

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Le lotterie organizzate dai partiti sono illegali?

Nel numero di maggio della rivista "L'inchiesta", in un servizio intitolato "Pochi controlli sulle lotterie", si afferma che le autorità sospettano che tra i gruppi politici che organizzano lotterie non tutti abbiano chiesto la necessaria autorizzazione e abbiano pagato la relativa tassa, questo mi induce ad inoltrare la presente interrogazione.

Già nel dicembre del 2003 il Gran Consiglio respinse una petizione di Giorgio Ghiringhelli con la quale si proponeva di esentare i partiti dal pagamento della tassa sulle lotterie, proprio per evitare malintesi e violazione della legge, anche perché in base alla legge, quando l'importo dei biglietti della lotteria emessi supera i 1'000.- franchi, la lista dei numeri vincenti deve essere pubblicata sul Foglio ufficiale a spese degli organizzatori.

Nel frattempo, a partire dal 1° gennaio del 2005, tale tassa è aumentata, passando dal 10% del valore dei biglietti emessi al 15%.

Da un'indagine risulterebbe che su 549 lotterie autorizzate nel 2005 (fra cui una ventina organizzate da partiti), solo in 29 casi gli organizzatori pubblicarono i numeri estratti nel Foglio ufficiale, e fra questi l'unico partito presente fu quello del Guastafeste.

Sicuramente vi furono parecchi altri casi in cui si doveva procedere alla pubblicazione e non lo si è fatto, approfittando anche dell'assoluta mancanza di controlli in tal senso. In questo modo lo Stato ha perso introiti per diverse migliaia di franchi.

Particolarmente grave è il sospetto che fra gli organizzatori di lotterie illegali vi sono anche dei partiti, i quali dovrebbero dare il buon esempio visto che proprio i loro rappresentanti in Parlamento avevano respinto la petizione che chiedeva l'esonero della tassa proprio per i partiti.

Verificare se vi sono partiti che in passato hanno organizzato delle lotterie illegali non è impossibile. In qualche caso queste lotterie sono infatti state pubblicizzate sui settimanali di partito (le raccolte possono essere consultate all'Archivio di Stato), nelle rubriche destinate alle manifestazioni.

Da una sommaria ricerca posso affermare che per quanto riguarda il 2005, ad esempio, delle lotterie sono state organizzate dalle seguenti sezioni del PLR e del PPD (la prima data indica l'annuncio sul giornale e la seconda il giorno della manifestazione):

#### PLR:

- **Lugano** (17 febbraio - 5 marzo), **Cadenazzo** (24 febbraio - 5 marzo), **Torricella-Taverne** (10 marzo - 13 marzo e ancora 27 ottobre - 30 ottobre), **Donne liberali radicali del Malcantone** (22 settembre - 8 ottobre), **Bellinzona** (4 novembre - 30 novembre), **Donne liberali radicali di Locarno** (24 novembre - 17 dicembre)

#### PPD:

- **Losone** (20 maggio - 29 maggio), **Mendrisio-Salorino** (26 agosto - 3 settembre e ancora 25 novembre - 11 dicembre), **Chiasso** (30 settembre - 9 ottobre), **Nuova Lugano Azzurra** (2 dicembre - 4 dicembre)

Visto quanto sopra esposto, chiedo:

1. quante delle 549 lotterie autorizzate nel 2005 superavano l'importo di 1'000.- franchi e dunque per legge i loro organizzatori avrebbero dovuto pubblicare i numeri vincenti sul Foglio ufficiale?
2. Tenendo conto del fatto che le pubblicazioni dei numeri vincenti sul Foglio ufficiale nel 2005 sono state solo 29, quanti organizzatori hanno omesso la pubblicazione e quale è stato indicativamente il mancato introito per lo Stato (calcolando una media di 60.- franchi per pubblicazione)?
3. Considerato che il controllo delle estrazioni delle lotterie sul Foglio ufficiale richiede pochissimo tempo (basta richiamare su internet la pagina dedicata al FU e digitare "lotteria" nel campo di ricerca) cosa intende fare il CdS per verificare quanti e quali organizzatori non hanno proceduto alla pubblicazione richiesta dalla legge?
4. È possibile chiedere il versamento retroattivo delle somme che gli organizzatori avrebbero dovuto pagare per la pubblicazione sul FU dei numeri estratti? E se sì, il periodo di prescrizione ammonta a 5 o 10 anni?
5. Cosa intende fare il CdS per verificare (tramite la lettura dei settimanali di partito o tramite inviti ad autodenunciarsi) quali e quante sezioni di partito hanno organizzato lotterie illegali negli ultimi 5 o 10 anni e per evitare che ciò accada anche in futuro?
6. Onde evitare disparità di trattamento con quei partiti che hanno lanciato lotterie regolarmente autorizzate pagando la relativa tassa, intende il CdS procedere all'incasso retroattivo ( per 5 o 10 anni) delle tasse che le sezioni dei partiti non hanno pagato per le loro lotterie?
7. A prescindere da eventuali implicazioni di tipo penale che sono di competenza della magistratura, intende il CdS procedere all'applicazione di misure amministrative (multe) per le sezioni di partito che hanno organizzato lotterie illegali?
8. Quali e quante delle summenzionate sezioni del PLR (7) e del PPD (4) che sui rispettivi settimanali di partito hanno pubblicizzato l'organizzazione di una o più lotterie, erano in possesso della necessaria autorizzazione?
9. Onde consentire ai cittadini di segnalare al competente ufficio cantonale quelle sezioni di partito che hanno organizzato lotterie illegali, non pensa il CdS che sia opportuno rendere pubblico l'elenco di quei partiti che nel corso del 2005 avevano chiesto l'autorizzazione a organizzare una lotteria?

Confidando in una presa di posizione non tanto punitiva, ma atta a sanare un modo di procedere illegale da parte dei partiti o di organizzazioni, mi attendo soprattutto una possibile modifica della legge in vigore onde evitare agli organizzatori possibili gravi sanzioni.

**La legge federale sulle lotterie, infatti, prevede fino a tre mesi di carcere e la multa fino a 10'000.- franchi per chi organizza lotterie illegali. Oltre alle norme penali ci sono poi quelle amministrative previste dalla legge ticinese: fino a 1'000 franchi di multa.**

Nell'interesse di tutti sollecito una rapida presa di posizione in merito.

ALESSANDRO TORRIANI